



**Tavolo 8 Stati Generali 3: Servizi Sociali-Servizi Educativi-Sicurezza-Forum Migranti**

**Giovedì 18/02/2016 ore 16,30-18,00 sala Riunioni Servizi Educativi**

Presenti:

	Nominativo	Ruolo
1	Paolini Marco	Assessore Urbanistica promotore del Percorso
2	Ferri Marco	Direttore ufficio PRG, resp. Percorso Partecipato
3	Miccoli Pia	Funzionario ufficio PRG, resp. Percorso Partecipato
4	Fabbri Gisella	Comune di Fano Servizi Educativi
5	Casanova Angela	Comune di Fano Città dei bambini
6	Bargnesi Paola	Comune di Fano Servizi educativi
7	Artiboni Fausto	CGIL
8	Ricci Simona	CGIL
9	Uguccioni Fabio	Fondazione Fano Solidale
10	Insera Pierpaolo	Parsec
11	Di Bari Giovanni	Cante di Montevecchio
12	Sabatini Loriano	Croce Rossa
13	Federici Filippo	Cooperativa crescere

Assenti:

	Nominativo	Ruolo
1		Parte del tavolo Servizi Sociali
2		Parte del tavolo Servizi Educativi
3		Il tavolo Sicurezza
		Il tavolo Forum Migranti

**Ordine del giorno**

Il Comune di Fano, con delibera di Giunta Comunale n. 446 del 15/10/2015 "Atto di indirizzo per la revisione delle previsioni Urbanistiche per la zona dell'ex – Zuccherificio", ha avviato un percorso di progettazione partecipata con la cittadinanza attiva, come da programma allegato alle mail di invito.

Tale percorso comprende incontri propedeutici con i portatori di interesse per la definizione urbanistica e la finalizzazione delle previsioni sull'area in oggetto, includendo soggetti istituzionali, rappresentanze di categoria, ordini professionali, fondazioni, banche, proprietà.

L'Amministrazione ha elaborato una proposta-stimolo, che sarà illustrata e discussa nei tavoli propedeutici. Gli stakeholders potranno, arricchirla, integrarla, esprimere criticità ed opportunità.

Al termine del lavoro dei tavoli propedeutici, la proposta stimolo verrà integrata ed affinata grazie alle considerazioni emerse. In seguito si svolgeranno gli incontri per la elaborazione delle proposte sviluppate dai cittadini che vorranno rendersi attivi e partecipare.

**Verbale**

**Assessore Paolini Marco**

L'assessore fa un excursus sulla storia urbanistica e politica dell'area. Descrive il percorso partecipato attivato, che andrà a concludersi con una presa d'atto della Giunta, seguita dalla ricerca di potenziali investitori per determinate funzioni chiave, con l'obiettivo di raggiungere un Accordo di Programma con la



Proprietà o in via subordinata avviare una Variante Urbanistica specifica. Sottolinea l'aspetto innovativo dell'iniziativa ed invita coloro che fossero interessati, ad iscriversi al laboratorio di progettazione partecipata. Descrive gli aspetti salienti della proposta-stimolo.

### **Dal tavolo**

Alcuni sollevano dubbi sul percorso, non lo si ritiene utile a dare concretezza alla trasformazione dell'area. Lo si considera una perdita di tempo. Altri dubitano che la Giunta sostenga compatta questa iniziativa e le dia la forza politica necessaria a trovare un accordo con la proprietà ed arrivare all'attuazione.

Altri sostengono che vada invece ricercata e valorizzata l'identità di un territorio, perché il cittadino possa sentire l'appartenenza, ed il turista possa alimentare la sua curiosità. E che lo si possa fare attraverso percorsi partecipati su aree altrettanto interessanti quali l'ex Caserma Paolini. L'Amministrazione Comunale fa benissimo a prendersi questo tipo di responsabilità, che viene definita "politica allo stato puro". E' in gioco il futuro della città di Fano. Coinvolgere la città vuol dire avere maggiori possibilità di attuare il progetto. Il progetto pilota è condivisibile. E' giunto il momento di offrire ai turisti altro, oltre il mare: la spiaggia non basta più, al turista di oggi.

Si sottolinea la necessità di collegamenti ciclo-pedonali, in particolare al nuovo parco urbano del Vallato.

E' un'area che necessita una profonda riqualificazione, essendo fortemente compromessa. Lo strumento utile potrebbe essere il concorso di idee, cui la Fondazione Fano Solidale potrebbe contribuire.

Nell'intorno esiste già un centro commerciale diffuso (viale Piceno, via Mattei): quest'area deve essere altro. E' connessa ad emergenze ambientali molto interessanti. Deve diventare un luogo attraente per tutti, e soprattutto per i giovani. Un luogo bello dove andare, non fatto tanto per fare. Il fiume va valorizzato anche come luogo che educa i cittadini di domani. Un esempio da imitare potrebbe essere il Parco Fenice di Padova. Benissimo l'idea della piscina.

Qualcuno vedrebbe bene anche un campus scolastico, che potrebbe intercettare fondi europei e soddisfare anche la proprietà. Potrebbe diventare un centro della "Conoscenza" e della "Cultura", da porre in rete con altri contenitori interessanti.

Altri bisogni emersi, cui l'area potrebbe rispondere: la casa delle Associazioni, la sede della Croce Rossa, un parco dedicato ai bambini in attuazione del progetto in corso presso il Laboratorio Città dei Bambini.

Il terzo settore potrebbe non solo essere utente e fruitore dell'area, ma anche gestore di alcune sue parti, ed invita l'Amministrazione ad approvare bandi e regolamenti che riservino e vincolino alcuni servizi a questo tipo di gestione. E' importante costituire tavoli partecipati qualificati anche nelle fasi successive quali quelle del business plan e del progetto esecutivo.



Tabella riepilogativa dei bisogni emersi e delle funzioni corrispondenti suggerite.

<b>Bisogno</b>	<b>Funzione</b>
Sport	Piscina
Educazione	Il fiume come ambiente che educa. Polo scolastico. Centro culturale.
Coerenza ed efficacia previsionale	Processi partecipativi qualificati anche nelle fasi successive
Mobilità dolce	Percorsi ciclo-pedonali
Associazionismo	Casa delle Associazioni, Sede della Croce Rossa
Tempo libero	Parco per i bambini, progettato dai bambini